



COSMOS STANDARD

Criteri

Versione 4.2
1° settembre 2025

Questo documento fornisce una traduzione informativa del relativo documento di schema dello COSMOS-standard.
Il testo del documento inglese fa fede.

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Principali obiettivi del COSMOS-standard	3
1.2 Documenti	4
2. NORMATIVE	5
3. SCOPO.....	5
4. DEFINIZIONI	6
5. GENERALE.....	9
5.1 Principio di Precauzione	9
5.2 Test su animali	9
5.3 Sostenibilità	9
6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI	11
6.1 Categorie ingredienti	11
6.2 Regole per il calcolo della percentuale biologica	15
7. REGOLE DI COMPOSIZIONE	18
7.1 Prodotti cosmetici con certificazione biologica	18
7.2 Prodotti cosmetici con certificazione naturale.....	19
7.3 Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale	19
7.4 Olio di palma, olio di palmisti e derivati.....	19
7.5 Materie prime con contenuto biologico sottoposte a certificazione	20
7.6 Materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione	20
8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E IMBALLAGGIO	21
8.1 Stoccaggio	21
8.2 Fabbricazione	21
8.3 Imballaggio	21
8.4 Tessili.....	23
9. GESTIONE AMBIENTALE.....	24
9.1 Piano di gestione ambientale	24
9.2 Pulizia ed igiene.....	24
10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE.....	26
10.1 Regole Generali	26
10.2 Per prodotti certificati COSMOS ORGANIC	26
10.3 Per i prodotti con certificazione naturale	27
10.4 Per materie prime con contenuto biologico	28
10.5 Per materie prime senza contenuto biologico	29
10.6 Letteratura di supporto	29
10.7 Uso del termine biologico nel nome di una azienda o gamma di prodotti	29
10.8 Uso della firma, nomi o riferimenti allo Standard.....	29

11. CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE	30
11.1 Certificazione	30
11.2 Approvazione delle materie prime	30
11.3 Organismi di Certificazione	30
12. Implementazione dello standard	31
12.1 Entrata in vigore	31
12.2 Data di applicazione	31
12.3 Misure di transizione	31
APPENDICE	32

1. INTRODUZIONE

Questo Standard è stato sviluppato a livello europeo ed internazionale da BDIH (Germania), COSMEBIO & ECOCERT (Francia), ICEA (Italia) e SOIL ASSOCIATION (Regno Unito), fondatori dello COSMOS-standard AISBL (un'associazione internazionale senza scopo di lucro registrata in Belgio), al fine di stabilire i requisiti comuni e le definizioni per i cosmetici biologici e/o naturali.

1.1 Principali obiettivi del COSMOS-standard

Affrontare le problematiche degli sviluppi attuali è una sfida fondamentale per la nostra società. Far valere lo sviluppo sostenibile, che accorderebbe il progresso economico, la responsabilità sociale e manterrebbe l'equilibrio naturale del pianeta, è un progetto in cui il settore cosmetico è disposto ad essere pienamente coinvolto. L'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile nell'attività economica, implica tuttavia modifiche dei modelli di produzione e delle pratiche di consumo. Riconoscendo tali sfide e la responsabilità dei propri attori, il settore dei cosmetici biologici e naturali dimostra chiaramente la sua ambizione di andare oltre lo sviluppo sostenibile, con l'impostazione di un Standard a livello europeo ed internazionale per cosmetici biologici e naturali.

Per stimolare i processi di produzione e consumo sostenibili, il settore della cosmesi biologica e naturale sta utilizzando alcune semplici regole, disciplinate dai principi di prevenzione e sicurezza su tutti i livelli della filiera, dalla produzione delle materie prime alla distribuzione dei prodotti finiti.

Tali regole sono:

- la promozione dell'uso di prodotti da agricoltura biologica e rispettose della biodiversità
- l'utilizzo delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto dell'ambiente
- l'utilizzo delle risorse naturali in modo responsabile e rispettose dell'ambiente
- l'integrazione e lo sviluppo del concetto di chimica verde

Quest'ultimo punto, un aspetto importante del COSMOS-standard, è la chiave del successo di questa ambizione, considerando le specificità ed i vincoli nella formulazione dei prodotti cosmetici (specialmente rispetto ai prodotti alimentari).

Con questa filosofia verde e questo desiderio di contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile, il settore cosmetico si impegna a definire ed implementare uno standard per i cosmetici naturali e biologici. Tale Standard prende in considerazione l'attuale realtà tecnologica, infondendo un dinamismo che porterà a sviluppi innovativi.

Per facilitare la traduzione di queste regole a livello di standard, è necessario distinguere cinque categorie di ingredienti contenuti in un prodotto cosmetico (elencati sotto in ordine crescente):

1. Acqua - materia prima vitale e fondamentale nello sviluppo del prodotto: la sua qualità è essenziale
2. Ingredienti minerali - interessanti e necessari, ma non rinnovabili: essi richiedono regole ambientali chiare nel loro utilizzo e in eventuali trasformazioni
3. Agro-ingredienti trasformati fisicamente - già beneficiari di standard europei ed altri, soddisfacenti i requisiti dell'agricoltura biologica

4. Agro-ingredienti trasformati chimicamente - certificabili utilizzando materie prime agricole biologiche agricole e processi di fabbricazione che sono puliti ed autorizzati, nell'ambito della chimica verde
5. Altri ingredienti - questa è la categoria che guiderà attivamente il cambiamento della situazione attuale verso la direzione e gli obiettivi di questo Standard

L'obiettivo finale di questo nuovo COSMOS-standard è affrontare le principali questioni essenziali per l'ambiente e per il benessere dell'uomo sul pianeta. Praticamente esso mira a garantire la transizione tra le possibilità di progressi tecnologici di oggi e di domani e a promuovere lo sviluppo di prodotti cosmetici sempre più biologici e naturali. Ciò è necessario per il rispetto dei consumatori che devono essere informati, in maniera chiara e trasparente, per poter essere loro stessi gli attori di uno sviluppo sostenibile.

1.2 Documenti

1.2.1 Documenti

I documenti dello schema sono:

- COSMOS-standard Criteri
- COSMOS-standard Guida Tecnica che contiene ulteriori interpretazioni e spiegazioni
- COSMOS-standard Guida all'Etichettatura
- COSMOS-standard Manuale di Controllo – Requisiti per la certificazione e l'accreditamento

Questi documenti di schema e qualsiasi altra informazione pubblica pertinente rilasciata da COSMOS-standard AISBL, sono disponibili da scaricare sul sito web www.cosmos-standard.org.

1.2.2 Copyright

Questo Standard è proprietà di COSMOS AISBL, non può essere copiato, riprodotto o altrimenti utilizzato, salvo esplicito consenso scritto.

1.2.3 Revisione

Il settore della cosmesi biologica e naturale, così come la sua tecnologia e conoscenza, sono in continuo sviluppo. Il COSMOS-standard sarà quindi soggetto a periodiche revisioni e correzioni, conformi agli obiettivi di cui sopra, tenendo conto della disponibilità degli ingredienti e delle tecnologie, dopo una completa ed aperta consultazione delle parti interessate.

1.2.4 Lingua ufficiale e forme verbali

I documenti COSMOS-standard sono pubblicati in inglese britannico. Le traduzioni disponibili sono solo documenti informativi.

Le seguenti forme verbali sono utilizzate per indicare i requisiti, le raccomandazioni, i permessi o le capacità del presente Standard:

- "può" e "potrebbe" indicano una possibilità o una capacità (*"can, could & might" nella versione originale dello Standard*)
- "può" indica un permesso (*"may" nella versione originale dello Standard*)
- "deve" indica un requisito obbligatorio (*"shall & must" nella versione original dello Standard*)
- "dovrebbe" indica una raccomandazione (*"should" nella versione original dello Standard*)

2. NORMATIVE

Gli utenti di questo Standard sono tenuti ad adempiere a tutta la legislazione pertinente, compresi il Regolamento Europeo sui prodotti cosmetici (CE n. 1223/2009) e successive modifiche, il Regolamento EU REACH (CE n. 1907/2006), il Regolamento UE della Commissione sulle dichiarazioni utilizzate nei prodotti cosmetici (No. 655/2013), e/o altre leggi, locali o nazionali, riguardanti i prodotti cosmetici, ove opportuno.

I regolamenti di questo Standard per i prodotti biologici e naturali sono in linea con il quadro normativo di molti paesi, fatte salve altre disposizioni di legge che potrebbero esistere in altri paesi.

3. SCOPO

Questo Standard si applica ai prodotti cosmetici e alle materie prime da utilizzare per prodotti cosmetici principalmente in due ambiti di applicazione:

- **Campo di applicazione 1:** certificazione di prodotti organici o naturali, materie prime con contenuto biologico, formule base, bulk
- **Campo di applicazione 2:** approvazione delle materie prime non biologiche che possono essere utilizzate nei prodotti finiti, nelle materie prime e nelle formule di base certificate in accordo al campo di applicazione 1

Gli utenti di questo Standard sono produttori, fornitori di servizi e proprietari di marchi di prodotti e materie prime cosmetiche biologiche o naturali.

4. DEFINIZIONI

Nel contesto di questo Standard, si applicano le seguenti definizioni:

"Agro-ingrediente" - qualsiasi prodotto di origine vegetale, animale o microbica derivato dall'agricoltura, acquacoltura o raccolta spontanea.

"Ausiliario" - qualsiasi sostanza utilizzata durante il processo di produzione di un ingrediente per facilitare la reazione, ma che non è considerata come parte di un ingrediente.

"Formule base" - miscele di ingredienti formulati come base per la realizzazione di prodotti cosmetici, ad esempio basi per shampoo, basi per sapone, e basi per creme.

"Bulk (prodotto finito non riempito)" - un prodotto intermedio la cui formulazione è completata (non vengono aggiunti altri ingredienti) ma che non è ancora stato riempito e confezionato in un prodotto finito.

"Catalizzatore" - sostanza utilizzata per modificare o aumentare la velocità della reazione che non viene consumata durante il processo.

"Trasformati chimicamente" - sostanze trasformate o estratte utilizzando processi chimici, come quelli elencati nell'Appendice II (ammessi) e Appendice III (non ammessi).

"Ingrediente cosmetico" - (tratto da Regolamento CE n. 1223/2009) qualsiasi sostanza o miscela utilizzata intenzionalmente durante il processo di fabbricazione di un prodotto cosmetico. Le seguenti sostanze non sono considerate ingredienti:

- impurità contenute nelle materie prime utilizzate
- materiali tecnici sussidiari utilizzati nella miscela ma non presente nel prodotto finale

"Prodotto cosmetico" - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca, allo scopo, esclusivamente o prevalentemente, di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei.

"Cosmetico decorativo" - prodotto cosmetico destinato a modificare l'aspetto della zona su cui viene applicato mediante l'uso del colore (ad esempio, ombretto, lucidalabbra, BB cream, tintura per capelli...).

"Organismo Geneticamente Modificato, OGM" - (tratto dalla Direttiva 2001/18/EC) si intende un organismo, ad esclusione degli esseri umani, nel quale il materiale genetico è stato alterato in una modalità che non si verifica naturalmente per accoppiamento o ricombinazione naturale. L'Allegato 1A (tratto dalla Direttiva 2001/18/EC) indica quali tecniche sono incluse e considerate come modificazioni genetiche.

"Derivato di Organismo Geneticamente Modificato" - si intende qualsiasi sostanza prodotta da o con un OGM, dove l'OGM è l'organismo fonte della sostanza, o è coinvolto direttamente nell'ultimo processo che compie una conversione essenziale della sostanza.

"Fabbrikante" - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) - persona fisica o giuridica che fabbrica un prodotto cosmetico oppure lo fa progettare o fabbricare e lo commercializza apponendovi il suo nome o marchio.

"Produzione" - insieme di operazioni effettuate in fabbrica o laboratorio, per ottenere, preparare, elaborare ed etichettare i prodotti.

“**Minerale**” - materie prima ottenuta da sostanze naturali formate attraverso processi geologici, esclusi i materiali derivati da combustibili fossili.

“**Miscela**” - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – miscela o una soluzione composta di due o più sostanze.

“**Porzione**” - specifico segmento di una molecola.

“**Nanomateriale**” - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) – ogni materiale insolubile o biopersistente e fabbricato intenzionalmente avente una o più dimensioni esterne, o una struttura interna, di misura da 1 a 100 nm.

“**Origine naturale**” - sono di origine naturale: acqua, minerali e ingredienti di origine minerale, agro-ingredienti trasformati fisicamente, agro-ingredienti trasformati chimicamente (e loro parti) derivati interamente da sopra. Non sono di origine naturale: porzioni petrolchimiche, conservanti e agenti denaturanti di origine petrolchimica.

“**NNI**” (Ingrediente non naturale) - conservanti e denaturanti di origine petrolchimica. Anche se di solito sono di origine petrolchimica, tutte o la maggior parte delle loro strutture si trovano in natura (naturali identiche).

“**Biologico**” - sistema di produzione che rispetta ed è certificato secondo il Regolamento n. (CE) 2018/848, USDA NOP, Brazilian Organic Standard No.10.831 2003 o questo Standard, o certificato secondo altri standard biologici internazionalmente riconosciuti da un ente o autorità di certificazione debitamente costituita. Quando ci si riferisce al biologico in questo standard, sono inclusi anche altri termini che hanno lo stesso significato in altre lingue e sono soggetti alle stesse limitazioni.

Considerati come standard biologici riconosciuti a livello internazionale sono i seguenti:

- Standard che sono stati ufficialmente accettati come conformi o equivalenti dai regolamenti biologici dell'UE (<https://eur-lex.europa.eu/eli/reg/2018/848/oj>) o degli USA attraverso i meccanismi stabiliti in tali regolamenti (<https://www.ams.usda.gov/rules-regulations/organic>) o decisioni ufficiali del governo.
- Standard o regolamenti biologici nazionali o regionali (multinazionali) che sono approvati nella famiglia di standard IFOAM (<https://www.ifoam.bio/our-work/how/standards-certification/organic-guarantee-system/ifoam-family-standards>).

“**Contenuto biologico**” - parte di un ingrediente (o prodotto) proveniente da un sistema di produzione biologico, dove l'ingrediente è certificato secondo il Regolamento CE n. 2018/848 o una norma nazionale o internazionale equivalente o questo Standard da un'autorità o un ente di certificazione debitamente costituito.

“**Porzione petrolchimica**” - parte di una molecola derivata dal petrolio.

“**Trasformati fisicamente**” - elaborati o estratti mediante processi fisici, come quelli elencati nell'appendice I (processi ammessi).

“**Materia prima primaria**” - qualsiasi prodotto di origine vegetale, animale o microbico come i minerali, impiegati come materia prima nella fabbricazione di ingredienti cosmetici.

“**Imballaggio primario**” - è l'imballaggio a diretto contatto con la formulazione stessa. Lo scopo principale dell'imballaggio primario è quello di proteggere e/o conservare, contenere e informare il consumatore.

"Materie prime" -

- a) sostanze e miscele fornite ai produttori di cosmetici per essere utilizzate come ingredienti durante il processo di produzione.
- b) sostanze e miscele che vengono fornite agli utenti finali per essere utilizzate insieme ad altre sostanze e miscele a scopo cosmetico (da mettere a contatto con le parti esterne del corpo umano [epidermide, sistema pilifero, unghie, labbra e organi genitali esterni] o con i denti e le membrane mucose della cavità orale allo scopo esclusivo o principale di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buone condizioni o correggere gli odori corporei), indipendentemente dal fatto che queste sostanze e miscele in quanto tali soddisfino anche la definizione di "prodotti cosmetici".

"Prodotto da risciacquo" - (tratto dal regolamento CE n. 1223/2009) - prodotto cosmetico destinato ad essere rimosso dopo l'applicazione sulla pelle, i capelli o le membrane mucose. Le cere depilatorie e le maschere peel-off non sono considerate prodotti da risciacquare; la cera/maschera viene rimossa fisicamente e non è destinata ad essere risciacquata con acqua.

"Sapone" - prodotto (liquido o solido) ottenuto attraverso una reazione di saponificazione.

"Imballaggio secondario" - è l'imballaggio che non è a contatto con il prodotto stesso e che può essere utilizzato per il branding e l'esposizione del prodotto.

"Sostanza" - (tratto dal Regolamento CE n. 1223/2009) - un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza o modificarne la composizione.

"Prodotto per la protezione solare" - prodotto cosmetico destinato a essere messo a contatto con la pelle umana al solo o principale scopo di proteggere dalle radiazioni UV assorbendo, disperdendo o riflettendo le radiazioni.

"Prodotto finito" - prodotto cosmetico totale finito, compresi tutti gli ingredienti (acqua, ingredienti minerali, agro-ingredienti trasformati fisicamente, agro-ingredienti trasformati chimicamente e altri ingredienti).

"Pianta selvatica" - pianta che cresce spontaneamente nelle aree naturali, nei boschi e nelle aree agricole.

5. GENERALE

5.1 *Principio di Precauzione*

Quando c'è evidenza scientifica che un ingrediente, una tecnica o un processo potrebbero costituire un rischio per la salute o l'ambiente, allora si applicherà il principio di precauzione e il loro uso non sarà consentito.

Non sono ammessi i seguenti elementi:

5.1.1 *Nanomateriali*

In assenza di alternative funzionanti dal punto di vista ambientale, e considerando la loro rilevanza nei cosmetici, i nanomateriali, come definiti dal regolamento europeo sui cosmetici, sono accettati per:

- Biossido di titanio e ossido di zinco come filtri UV limitati ai prodotti di protezione solare
- Silica

Qualsiasi altro nanomateriale, come definito dal regolamento cosmetico europeo, che ha una distribuzione delle dimensioni delle particelle (numero di particelle) del 50% o più, sulla scala da 1 a 100 nm, è vietato. È richiesta la distribuzione granulometrica in numero di particelle, sulla base di un metodo di analisi quantitativo.

5.1.2 *Organismi Geneticamente Modificati (OGM)*

Le materie prime primarie o ingredienti che sono OGM o derivati di OGM sono proibiti. Contaminazione delle materie prime primarie o ingredienti con materiale geneticamente modificato non deve essere superiore allo 0,9% per quella materia primaria o ingrediente e può solo essere superiore al limite di rilevazione affidabile di 0,1% se accidentale o tecnicamente inevitabile.

5.1.3 *Radiazioni ionizzanti*

Sono vietate le radiazioni ionizzanti.

5.2 *Test su animali*

I prodotti cosmetici non devono essere testati su animali dal fabbricante o da terzi. Gli ingredienti cosmetici non devono essere testati su animali dal fabbricante o da terzi, tranne il caso in cui sia richiesto dalla legge.

5.3 *Sostenibilità*

La conservazione della biodiversità e la sostenibilità sono fattori importanti di cui tenere conto nella scelta dei materiali da utilizzare in prodotti/ingredienti certificati.

5.3.1 *Olio di Palma*

L'olio di palma, l'olio di palmisti e loro derivati utilizzati nei prodotti e ingredienti cosmetici devono provenire da fonti di origine biologica certificata o da fonti sostenibili.

Consultare la sezione 7.4 per le specifiche e gli ingredienti a cui si applica.

COSMOS si impegna a garantire che l'approvvigionamento degli ingredienti dell'olio di palma, in tutte le catene di approvvigionamento di COSMOS, non abbia un impatto negativo sugli ecosistemi naturali, compresa la foresta pluviale primaria.

6. ORIGINE E TRATTAMENTO DEGLI INGREDIENTI

In questo Standard, gli ingredienti di un prodotto cosmetico sono classificati in cinque categorie, ognuno dei quali è soggetto a requisiti:

- acqua
- minerali ed ingredienti di origine minerale
- agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)
- agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)
- altri ingredienti

La stessa classificazione si applicherà all'origine e composizione di un singolo ingrediente cosmetico o di una miscela di ingredienti cosmetici. I produttori degli ingredienti devono fornire le percentuali corrispondenti nella documentazione tecnica.

Solo gli agro-ingredienti trasformati fisicamente e trasformati chimicamente possono essere certificati biologici. Per essere considerati biologici o a contenuto biologico, essi devono essere certificati. I requisiti e le regole per calcolare la percentuale biologica degli ingredienti sono di riportati di seguito.

6.1 *Categorie ingredienti*

6.1.1 *Acqua*

L'acqua utilizzata deve rispettare norme igieniche (CFU inferiore a 100/ml) e può essere:

- acqua potabile
- acqua di sorgente
- acqua ottenuta da osmosi
- acqua distillata
- acqua di mare

L'acqua può essere trattata con i processi fisici consentiti nell'Appendice I.

6.1.2 *Minerali e ingredienti di origine minerale*

I minerali possono essere utilizzati purché siano ottenuti senza modificazione chimica intenzionale e preferibilmente ottenuti da processi di estrazione eco-compatibili. Si raccomanda a tutte le aziende che hanno prodotti certificati COSMOS e/o materie prime approvate, di garantire un approvvigionamento etico e socialmente responsabile e di utilizzare, ove possibile, una certificazione indipendente (ad esempio, lo standard Global MICA).

I minerali possono essere trattati utilizzando i processi fisici elencati nell'Appendice I.

Gli ingredienti di origine minerale possono essere utilizzati solo se sono elencati nell'Appendice IV in base al loro impatto ambientale e devono essere conformi alla legislazione in materia.

Gli ingredienti di origine minerale devono essere conformi ai seguenti principi di chimica verde:

- efficienza atomica :
 - resa di reazione (ultima fase di reazione): $\geq 50\%$
 - $\text{resa di reazione} = (\text{peso del(i) prodotto(i) desiderato(i)} / \text{peso di tutti i reagenti}) \times 100$
- ridurre/rivedere il consumo di energia durante la produzione
- minimizzare i rifiuti durante la produzione
- garantire la salute e la sicurezza umana in tutta la catena di approvvigionamento

Ai produttori devono fornire prove di conformità.

6.1.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

Includono qualsiasi prodotto trasformato fisicamente di origine vegetale, animale o microbica, che soddisfa le seguenti condizioni:

- sono ammesse solo le materie prime primarie di origine vegetale, animale o microbica che sono state estratte utilizzando i processi fisici elencati nell'Appendice I
- sono ammesse solo le materie prime primarie che rispettino i requisiti della Convenzione di Commercio Internazionale sulle Specie Minacciate della Fauna e Flora Selvatica (CITES)

È vietato utilizzare:

- piante, materiali vegetali e microorganismi che sono stati geneticamente modificati
- materie prime primarie estratte da animali vivi o macellati
- materie prime primarie raccolte/raccolte da specie minacciate elencate nella lista rossa dell'IUCN (<https://www.iucnredlist.org/search>). Le specie minacciate di estinzione globale, secondo la definizione della IUCN (<https://www.iucn.org/resources/conservation-tool/iucn-red-list-threatenedspecies>), comprendono le specie in pericolo critico (CR), in pericolo (EN) e vulnerabili (VU)

È consentito l'impiego di ingredienti di origine animale, a patto che:

- siano prodotti da animali, ma non fanno parte dell'animale, e
- non comportino la morte dell'animale in questione,
- siano stati ottenuti usando solo i processi elencati nell'Appendice I

6.1.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)

Includono qualsiasi prodotto trasformato chimicamente di origine vegetale, animale o microbica che soddisfa i seguenti requisiti.

È consentito solo l'impiego di materie prime primarie che rispettino i requisiti della Convenzione del Commercio Internazionale sulle Specie Minacciate della Fauna e Flora Selvatica (CITES).

È vietato utilizzare:

- piante, materiali vegetali e microorganismi che sono stati geneticamente modificati
- materie prime primarie estratte da animali vivi o macellati

È consentito l'impiego di ingredienti di origine animale, a patto che:

- siano prodotti da animali, ma non fanno parte dell'animale, e
- non comportino la morte dell'animale in questione,
- siano stati ottenuti usando solo i processi elencati nell'Appendice I e II

Agro-ingredienti trasformati chimicamente possono contenere porzioni minerali.

Nota - e altri sottoprodotti della fermentazione sono agro-ingredienti trasformati chimicamente.

I seguenti requisiti si applicano ai produttori di agro-ingredienti trasformati chimicamente, che dovrebbero seguire i principi della chimica verde per tutta la sequenza di reazioni necessarie per preparare ogni ingrediente (Environmental Protection Agency Green Chemistry Program, USA, 1998; www.epa.gov/greenchemistry).

Il produttore di agro-ingredienti trasformati chimicamente:

- deve utilizzare solo processi chimici che figurano nell'Appendice II (un elenco indicativo di quelli non ammessi è riportato in Appendice III) e deve utilizzare fonti rinnovabili
- può utilizzare ingredienti derivati da cultura o fermentazione ed altre biotecnologie non-OGM, le culture devono utilizzare solo materie prime da vegetali naturali o materie prime microbiche senza utilizzare organismi geneticamente modificati o i loro derivati
- deve soddisfare i seguenti requisiti quantitativi per i propri agro-ingredienti trasformati (vedi tabella a pagina 14)

Principio	Requisito
Ottimizzazione di reazione	Resa di reazione (ultima fase di reazione): $\geq 50\%$ Resa di reazione = $(\text{peso del(i) prodotto(i) desiderato(i)} / \text{peso di tutti i reagenti}) \times 100$
Prodotti non persistenti, non bio accumulativi e non tossici	Sono ammesse le sostanze/preparazioni che soddisfano i seguenti requisiti: Tossicità acquatica (LC50, o EC50 o EC50 o IC50) > 1 mg/l e Biodegradabilità: $> 95\%$ Tossicità acquatica (LC50/EC50 /EC50/IC50) > 10 mg/l e biodegradabilità $> 70\%$ (o 60% a seconda della prova sotto riportata) Per quanto riguarda la tossicità acquatica: Non è consentito eseguire test su pesci e dafnie per determinare valori LC50/EC50 sconosciuti per la certificazione COSMOS (fare riferimento anche al §5.2). Si deve invece utilizzare il calcolo sulla base dei dati disponibili basato su metodi alternativi indiretti e test in vitro. <i>Metodi accettati per la biodegradabilità:</i> - OECD 301A (ISO 7827) o OCSE 301E, percentuale di degradazione $> 70\%$ - OECD 301B (ISO 9439), OECD 301C, OECD 301D (ISO 10707), OECD 301F (ISO 9408) oppure OECD 310 (ISO 14593) hanno una percentuale di degradazione $> 60\%$

Nota - l'appendice VIII fornisce informazioni sulle esenzioni, in particolare per alcune categorie di ingredienti per le quali non è necessario soddisfare i requisiti dell'efficienza atomica o della non persistenza.

Con lo stato attuale di sviluppo della chimica verde, non è ancora possibile specificare limiti o condizioni per tutti i principi. Gli agro-ingredienti lavorati chimicamente devono rispettare i seguenti principi di chimica verde:

- ridurre/rivedere il consumo di energia durante la produzione
- minimizzare i rifiuti durante la produzione
- garantire la salute e la sicurezza umana in tutta la catena di approvvigionamento

Ai produttori devono fornire prove di conformità.

Vista l'evoluzione dei principi e della pratica della chimica verde, essi saranno ulteriormente elaborati e inglobati in questo Standard.

6.1.5 Altri ingredienti

Alcuni altri ingredienti sono consentiti qualora non ci siano alternative naturali effettive per garantire la sicurezza ai consumatori o l'efficacia del prodotto. Sono ammessi solo quelli elencati nell' Appendice V.

6.2 Regole per il calcolo della percentuale biologica

Per determinare la percentuale di contenuto biologico di ogni ingrediente cosmetico devono essere utilizzate le seguenti regole di calcolo.

Gli agro-ingredienti trasformati fisicamente o agro-ingredienti trasformati chimicamente che non rientrano nel campo d'applicazione dei sistemi di produzione biologica riconosciuti, come da definizione riportata nella sezione 4 "definizioni", devono essere certificati secondo questo Standard da un produttore, per poter vantare che hanno contenuto biologico conforme a questo Standard. Perché questi ingredienti siano certificati, non c'è nessuna percentuale minima del contenuto biologico.

Per tutti gli ingredienti, la percentuale biologica effettiva, calcolata secondo questo Standard, deve essere fornita nella documentazione tecnica.

6.2.1 Acqua

L'acqua non può essere calcolata come biologica. Questo include l'acqua che è:

- aggiunta direttamente, o
- aggiunta indirettamente, come miscele o ingredienti o componenti di altri ingredienti, ad esempio minerali, o agro-ingredienti trasformati fisicamente o chimicamente

Il contenuto liquido (succo) di piante fresche non è considerato come acqua. Si consulti il punto 6.2.3 per gli estratti e la ricostituzione degli ingredienti essiccati o concentrati.

6.2.2 Minerali e ingredienti di origine minerale

I minerali e gli ingredienti di origine minerale non possono essere calcolati come biologici.

6.2.3 Agro-ingredienti trasformati fisicamente (PPAI)

a) Per agro-ingredienti trasformati fisicamente che utilizzano esclusivamente materie prime primarie biologiche o materie prime primarie biologiche e solventi biologici, la percentuale biologica è pari al 100%.

b) Per estratti a base di acqua, la percentuale biologica è calcolata come segue:

Prima fase

Ratio = [pianta fresca biologica / (Estratto - solventi)]

Se il ratio è maggiore di 1, allora si considera uguale a 1

Seconda fase

% biologico = {[ratio x (Estratto - solventi) / Estratto] + [solventi biologici / Estratto]} x 100

Condizioni:

- Il solvente deve essere inteso come la quantità di solvente presente nell'estratto finale.
- L'acqua non è considerata come un solvente.
- Miscele biologiche e non biologiche della stessa pianta non possono essere considerate come biologiche

Per estratti a base acquosa che utilizzano solo acqua, la percentuale biologica è calcolata come segue: % biologico = (pianta fresca biologica / Estratto) x 100

c) Per estratti a base non acquosa, la percentuale biologica è calcolata come segue:

% biologico = (pianta biologica* + solventi biologici di partenza) / (pianta* + tutti i solventi di partenza) x 100

*fresca o secca

Condizioni:

- Il solvente deve essere inteso come la quantità di solvente presente nell'estratto finale.
- L'acqua non è considerata come un solvente.
- Miscele biologiche e non biologiche della stessa pianta non possono essere considerate come biologiche

Condizioni generali (per a, b, c):

- se l'alcool è usato come un solvente di estrazione, deve essere biologico. Se un ingrediente biologico viene estratto utilizzando alcool non biologico, l'ingrediente non può essere incluso nel calcolo della percentuale biologica
- se un agro-ingrediente fisicamente trasformato è diluito in acqua, in un solvente non-biologico o vettore o mescolato con altri additivi dopo la trasformazione, la percentuale biologica sarà ridotta proporzionalmente

Per calcolare l'equivalente peso fresco di piante essiccate nel calcolo del contenuto biologico degli estratti, è possibile:

- utilizzare il rapporto da secco a fresco del materiale (documentazione/evidenze da fornire)
- oppure utilizzare i seguenti rapporti:

Legno, corteccia, semi, noci e radici	1: 2,5
Foglie, fiori e organi aerei	1: 4,5
Frutti (es. mela, uva, ciliegia)	1 : 5
Frutti acquosi (es. albicocca, arancia, ananas, pompelmo, fragole, acerola, amarena)	1 : 8

Per i frutti diversi da quelli elencati, si consiglia di consultare questo database (<https://fdc.nal.usda.gov/index.html>) e di utilizzare la soglia dell'86% per definire se la pianta è considerata un frutto o un frutto acquoso.

È possibile ricostituire concentrati puri e polveri secche al loro stato naturale, sempre che:

- la ricostituzione avviene prima di aggiungere ad una formulazione e
- il concentrato o la polvere non devono contenere altri ingredienti, additivi o vettori (ad esempio, quelli mescolati a vettori, come la maltodestrina non possono essere ricostituiti)

Nota – la liofilizzazione conserva una migliore qualità.

Per calcolare la percentuale di agro-ingredienti trasformati fisicamente in estratti, se la pianta fresca non è biologica, deve essere utilizzato un calcolo analogo ai casi b) o c) sopracitati, sostituendo la pianta biologica con quella convenzionale.

6.2.4 Agro-ingredienti trasformati chimicamente (CPAI)

Negli agro-ingredienti trasformati chimicamente, la percentuale biologica di tali ingrediente è calcolata come la proporzione (in peso) delle materie prime primarie biologiche in quell'ingrediente, tenendo conto di tutti i materie prime primarie di partenza usati per fare quell'ingrediente:

$$\% \text{ CPAI biologico} = [(tutte \text{ le materie prime primarie biologiche di partenza} - \text{materie prime primarie biologiche di partenza in eccesso}) / (tutte \text{ le materie prime primarie di partenza} - \text{tutte le materie prime primarie di partenza in eccesso})] \times 100.$$

Condizioni:

- solventi non-reagenti non sono considerati come materie prime primarie di partenza
- per eccesso si intende la quantità di materie prime primarie di partenza riciclata o rimossa successivamente
- se un agro-ingrediente trasformato chimicamente è diluito in acqua, solventi non-biologici o vettori, la percentuale biologica sarà ridotta proporzionalmente.
- qualsiasi agro-ingrediente trasformato chimicamente ottenuto dalla scissione di sole materie prime primarie 100% biologiche, sarà calcolato come 100%

Gli agro-ingredienti trasformati chimicamente possono essere certificati secondo questo Standard, tuttavia:

- non è richiesta una percentuale minima di contenuto biologico, e
- la percentuale di contenuto biologico, calcolata come sopra, deve essere chiaramente mostrata

7. REGOLE DI COMPOSIZIONE

Questo Standard comprende due livelli per prodotti finiti e due per le materie prime:

- Prodotti cosmetici certificati COSMOS ORGANIC
- Prodotti cosmetici certificati COSMOS NATURAL
- Materie prime certificate COSMOS (contenuto organico)
- Materie prime approvate COSMOS (contenuto non biologico)

La percentuale di ingredienti agricoli trasformati fisicamente (PPAI) di un prodotto cosmetico viene calcolata come segue:

$\% \text{ di prodotto PPAI} = \Sigma \text{ peso di PPAI di ogni ingrediente} / \text{peso di tutti gli ingredienti} \times 100$

$\% \text{ ORG PPAI prodotto} = \Sigma \text{ peso di ORG PPAI di ogni ingrediente} / \text{peso di tutti gli ingredienti} \times 100$

$\% \text{ di prodotto ORG} = [\Sigma \text{ peso di ORG PPAI di ogni ingrediente} + \Sigma \text{ peso di ORG CPAI di ogni ingrediente}] / \text{peso di tutti gli ingredienti} \times 100$

7.1 *Prodotti cosmetici con certificazione biologica*

7.1.1 *Ingredienti*

- Almeno il 95% degli agro-ingredienti trasformati fisicamente deve essere biologico
- I restanti agro-ingredienti fisicamente trasformati devono essere biologici se sono elencati nell'appendice VI
- Gli agro-ingredienti trasformati chimicamente, elencati nell'Appendice VII, devono essere biologici

A causa della composizione dei saponi e dei prodotti a base di alcol, come il profumo spray alcolico, l'eau de toilette, l'acqua di colonia, dove non è possibile soddisfare il requisito PPAI >95% biologico, questo criterio viene adattato:

- per i prodotti a base di alcolica (alcol $\geq$ 50% in formula), almeno il 95% dei [PPAI + alcool] deve essere biologico: $[\text{PPAI org} + \text{alcool org}] / [\text{tutti i PPAI} + \text{alcool}] > 95\%$
- per i saponi:
 - quando per la produzione di saponi si parte da materie prime (uso di oli vegetali per reazione di saponificazione), nessun cambiamento del criterio: $\text{PPAI org} / \text{PPAI tot} > 95\%$.
 - quando si usano trucioli di sapone e si aggiungono altri ingredienti, utilizzare questo calcolo: almeno il 95% di [PPAI + CPAI del sapone] deve essere biologico: $[\text{PPAI org} + \text{CPAI del sapone org}] / (\text{tutti i PPAI} + \text{CPAI del sapone}) > 95\%$

utilizzando le seguenti equazioni:

CPAI org del sapone =

$[(\text{saponificazione biologica agro-ingredienti} - \text{saponificazione biologica agro-ingredienti in eccesso}) / (\text{tutti gli agro-ingredienti di saponificazione} - \text{tutti gli agro-ingredienti di saponificazione in eccesso})] \times 100$

CPAI del sapone =

(tutti gli agro-ingredienti di saponificazione - tutti gli agro-ingredienti di saponificazione in eccesso) / (tutti gli agro-ingredienti di saponificazione - tutti gli agro-ingredienti di saponificazione in eccesso)] x 100

Gli ingredienti aggiunti non utilizzati per la saponificazione, es. l'acido citrico, non sono considerati in queste equazioni.

- I restanti agro-ingredienti fisicamente trasformati devono essere biologici se sono elencati nell'appendice VI

7.1.2 Prodotti Finiti

- Almeno il 20% del prodotto totale deve essere biologico
- Fanno esenzione i prodotti da risciacquo, prodotti acquosi non emulsionati e prodotti con almeno l'80% di minerali o con ingredienti di origine minerale, per i quali almeno il 10% del prodotto totale deve essere biologico
- per i bulk si applicano le stesse regole di calcolo dei prodotti finiti

7.2 Prodotti cosmetici con certificazione naturale

Non c'è nessun obbligo di utilizzare un livello minimo di ingredienti biologici (tuttavia, si vedano al punto 10.3 i requisiti su come gli ingredienti biologici possono essere identificati sulle etichette dei prodotti).

Le formule base, prive di contenuto biologico (ad esempio basi di shampoo, basi di sapone), non possono passare attraverso il normale processo di approvazione. Devono essere certificate COSMOS CERTIFIED senza % biologica (quindi deve essere svolta un'ispezione in loco).

Per i bulk si applicano le stesse regole di calcolo dei prodotti finiti

7.3 Regole di calcolo per la percentuale di origine naturale

La percentuale di origine naturale di un prodotto cosmetico è calcolata come segue:

% del totale di origine naturale = [peso totale del prodotto – il peso degli ingredienti di origine non naturale (appendice V. 1) – peso delle porzioni petrolchimiche (appendice V. 3) / peso di tutti gli ingredienti] x 100.

7.4 Olio di palma, olio di palmisti e derivati

L'olio di palma, l'olio di palmisto e i loro derivati utilizzati nei prodotti e negli ingredienti cosmetici devono essere certificati biologici o sostenibili secondo i seguenti standard: RSPO, SAN, RSB o UEBT. Il livello minimo richiesto per la certificazione RSPO è il modello di catena di approvvigionamento Mass Balance (MB). Ciò significa che i certificati di livello Segregated (S) ed Identity Preserved (IP) sono accettabili ma il livello Book & Claim (B&C) non lo è.

Questo criterio sarà applicabile a sostanze singole, a sostanze miscelate in una miscela con altre sostanze derivate dall'olio di palma/palma o miscelate con altre sostanze come acqua ed estratti di piante.

Per le miscele che dimostrano la conformità allo criterio, sarà accettato un certificato di miscela CSPO (Certified Sustainable Palm Oil). Se questo non può essere fornito, sarà richiesto quanto segue:

- una dichiarazione dell'azienda produttrice della miscela, che attesti l'utilizzo esclusivo di ingredienti sostenibili, e
- il certificato di sostenibilità dell'azienda produttrice dell'ingrediente certificato

7.5 Materie prime con contenuto biologico sottoposte a certificazione

Per le materie prime con contenuto biologico, non vi è una percentuale minima di contenuto biologico richiesta, purchè vi sia almeno un ingrediente biologico nella materia prima in questione.

7.6 Materie prime senza contenuto biologico sottoposte ad approvazione

Per le materie prime senza contenuto biologico che concernono l'approvazione COSMOS, non è richiesto un contenuto biologico.

8. STOCCAGGIO, MANIFATTURA E IMBALLAGGIO

8.1 Stoccaggio

Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate per evitare qualsiasi confusione o rischio per l'integrità dei prodotti.

8.2 Fabbricazione

Processi di fabbricazione diversi devono essere separati, per prevenire la contaminazione degli ingredienti biologici o naturali.

Ci deve essere un Sistema di Controllo Qualità che comprenda:

- completa tracciabilità degli ingredienti e dei prodotti finiti,
- procedure di fabbricazione di tutte le fasi della filiera,
- test di ingredienti e di prodotto,
- archiviazione documentazione di analisi, produzione e stoccaggio

8.3 Imballaggio

Imballaggio primario e secondario per prodotti cosmetici finiti, come anche i componenti del tessuto, devono soddisfare i criteri indicati di seguito.

I prodotti sfusi e gli accessori venduti insieme ai prodotti come spazzole, applicatori, o parti tecniche non devono soddisfare i criteri per l'imballaggio.

8.3.1 Ogni unità di vendita (Stock Keeping Unit) dovrà rispettare un minimo di tre indicatori (riportati sotto forma di punti elenco), da un minimo di due principi diversi, per tutti i prodotti cosmetici certificati.

Altri indicatori possono essere presentati e valutati per l'approvazione prima dell'uso.

PRINCIPIO 1: RIDURRE

- adeguato rapporto di volume o peso tra imballaggio (primario e secondario) e prodotto
- nessun imballaggio secondario
- vendita di prodotti sfusi
- nessun prodotto monouso come i campioni

PRINCIPIO 2: RIUTILIZZO

- confezione ricaricabile/riutilizzabile
- vetro e altri materiali a rendere
- imballaggio secondario organizzato dall'operatore (cioè imballaggio primario, imballaggio secondario, materiali di spedizione...)

PRINCIPIO 3: RINNOVABILI

- materiali rinnovabili (un materiale rinnovabile è un materiale derivato da risorse naturali che possono essere reintegrate nel corso del tempo)
- materiale di imballaggio biodegradabile e compostabile
- certificazione ambientale, come FSC/PEFC, per carta/cartoncino
- utilizzare inchiostri e adesivi a base naturale sulle etichette o nella serigrafia

PRINCIPIO 4: RICICLARE

- utilizzare almeno il 20% di contenuto riciclato nell'imballaggio primario
- utilizzare monomateriali per l'imballaggio primario (contenitori e chiusure)
- utilizzare una pompa monomateriale
- utilizzare materiali di imballaggio primario e secondario (se non sono monomateriali) che possono essere separati secondo le istruzioni di riciclaggio locali delle aziende
- organizzare il ritiro/deposito degli imballaggi vuoti da parte dell'azienda stessa o di terzi esterni
- utilizzare materiali riciclabili per le etichette per facilitare il processo di riciclaggio

8.3.2 L'imballaggio dovrebbe essere migliorato rispetto allo Standard 8.3.1 almeno ogni tre anni e deve essere dimostrato che le opportunità di miglioramento sono state esaminate, ad esempio conservando i verbali delle riunioni di revisione.

Inoltre, come base per eventuali miglioramenti, devono essere conservati i registri delle quantità di materiale di imballaggio utilizzato rispetto alle quantità di unità di vendita (in numero o in peso).

8.3.3 L'Appendice IX elenca i materiali di imballaggio accettati. Saranno ammessi nelle versioni vergini e/o riciclate.

8.3.4 È vietato utilizzare questi materiali per l'imballaggio:

- acrilonitrile stirene acrilato (AS)
- acrilonitrile stirene acrilato (ASA)
- bachelite
- plastomero otteneo a base di etilene (OP)
- polistirene espanso (EPS)
- materiali o sostanze che contengono, derivati, o fabbricati utilizzando, organismi geneticamente modificati
- parte di animali o sostanze prodotte da animali (ad esempio cuoio, seta)
- fenolo formaldeide (PF)
- poli(stirene/butadiene/metacrilato di metile) (MBS)
- policarbonato (PC)
- polimetilmetacrilato (PMMA)
- polistirolo e altre materie plastiche contenenti stirene
- cloruro di polivinile (PVC) e altre plastiche clorurate
- urea formaldeide (UF)

8.3.5 È ammesso che potrebbero esserci delle eccezioni, per scopi tecnici specifici (ad es. pompe, applicatori, contagocce, pennelli), dove nessun altro materiale può avere le proprietà richieste. Saranno considerate le richieste di eccezioni supportate da documentazione tecnica.

8.3.6 Possono essere utilizzati solo i seguenti gas propellenti:

- aria
- argon
- anidride carbonica
- azoto
- ossigeno

8.4 Tessili

Alcuni prodotti cosmetici includono componenti tessili (salviette, strisce, maschere, cuscini, sapone infeltrito, ecc.) che possono essere utilizzati se soddisfano i seguenti requisiti:

- per i prodotti COSMOS ORGANIC, la formula cosmetica deve essere conforme a questo Standard e il materiale tessile deve essere 100% certificato biologico:
 - il materiale tessile deve essere composto da fibre 100% naturali biologiche
 - il tessuto deve essere certificato secondo gli standard GOTS (Global Organic Textile Standard) o OCS 100 (Organic Cotton Standard)

Se sono aggiunti pigmenti devono essere conformi agli standard COSMOS o GOTS.

- per prodotti i COSMOS NATURAL, i componenti tessili devono soddisfare i requisiti degli agro-ingredienti trasformati fisicamente e chimicamente del presente Standard, ma non è necessario che siano biologici. Sono ammessi Lyocell e viscosa
- il peso dei tessili non è incluso nel calcolo dell'origine biologica e naturale del prodotto totale
- i processi non consentiti dallo Standard (vedi Appendice III) si applicano anche ai tessuti

I tessuti e i materiali non tessuti utilizzati nei prodotti per la cera depilatoria a freddo possono essere utilizzati per COSMOS NATURAL se soddisfano i seguenti requisiti:

- i materiali tessili ammessi sono fibre di origine naturale e naturale
- i materiali tessili non contengono fibre sintetiche
- il legante dei materiali tessili potrebbe contenere alcuni additivi di origine petrolchimica per motivi tecnici, a un livello massimo del 3% nel legante e dell'1% massimo nel tessuto

La lana utilizzata per il sapone rivestito è considerata come un materiale tessile, non come un materiale da imballaggio, e dovrebbe quindi soddisfare i requisiti relativi ai tessuti.

È ammesso che potrebbero esserci delle eccezioni se sono necessari altri materiali e saranno considerate le richieste di eccezioni supportate da documentazione tecnica.

9. GESTIONE AMBIENTALE

9.1 *Piano di gestione ambientale*

9.1.1 Deve essere predisposto e mantenuto attivo un piano di gestione ambientale, che consideri l'intero processo produttivo e tutti i prodotti residui e rifiuti da esso derivanti. Il piano di gestione ambientale deve essere attuato efficacemente.

Come parte del piano di gestione ambientale, deve essere attuato un piano di gestione dei rifiuti, che consideri la produzione dei rifiuti, compresi i rifiuti gassosi, liquidi e solidi. Il piano di gestione dei rifiuti deve mirare a ridurre, riutilizzare, riciclare i rifiuti prodotti in modo efficiente e razionale.

Nota – sarà accettata la conformità alle ISO 14000, o alla legislazione nazionale, che già coprono tali aspetti.

9.1.2 È richiesto:

- selezionare cartone, vetro, carta e tutti gli altri materiali di rifiuti
- riciclaggio o trasformazione di tali rifiuti e
- invio di tutti gli altri rifiuti che non è possibile riciclare ad una ditta di riciclaggio specializzata, che si occupi dell'imballaggio specifico

9.2 *Pulizia ed igiene*

9.2.1 È necessario utilizzare materiali di pulizia e disinfezione, i cui ingredienti siano conformi al presente Standard (ad esempio alcool di derivazione vegetale, glucoside decile). Questo vale per tutte le fasi di lavorazione (ad es. vasche, utensili).

9.2.2 Inoltre, possono essere utilizzati i seguenti materiali di disinfezione:

- 1-propanol
- acetic acid (di qualsiasi origine)
- acidi minerali e alcali
- acido formico
- acido peracetico (e agenti stabilizzanti)
- alcool isopropilico
- glutaric aldehyde
- ozono
- perossido di idrogeno
- tensioattivi anfoteri

9.2.3 Inoltre, i seguenti materiali di pulizia possono contenere:

- tensioattivi di origine vegetale che soddisfano i seguenti criteri:
 - biodegradabilità: conformi all'Appendice III (biodegradabilità completa) del regolamento CE n. 648/2004
 - tossicità acquatica: EC50 o IC50 o LC50 >1 mg/l
- prodotti di pulizie di origine vegetale certificati secondo norme equivalenti riconosciute (elencati nella Guida Tecnica)
- ingredienti e/o derivati di palma non certificati CSPO (anche se è incoraggiato l'uso di CSPO)

L'Organismo di Certificazione potrà prendere in considerazione eccezioni speciali, dovute a requisiti specifici di settore (ad esempio, farmaceutico / alimentare).

9.2.4 Il cliente deve garantire che non siano presenti residui dei prodotti impiegati per la pulizia.

9.2.5 Il cliente deve essere predisporre un sistema di ispezioni per garantire che vengano utilizzati prodotti di pulizia/disinfezione conformi prima e dopo la produzione. Questo deve includere procedure, registrazioni dei dati e dettagli sulla formazione del personale.

10. ETICHETTATURA E COMUNICAZIONE

10.1 Regole Generali

L'etichettatura e la comunicazione devono essere chiare e non devono indurre in errore i consumatori.

Nota — i requisiti elencati di seguito hanno lo scopo di fornire informazioni chiare ai consumatori e sono in linea con il quadro normativo della maggior parte dei paesi, possono tuttavia esistere in alcuni paesi ulteriori disposizioni legali.

I requisiti che seguono sono ulteriormente elaborati nella Guida all'Etichettatura.

I requisiti di etichettatura per i prodotti finiti non si applicano al bulk.

10.2 Per prodotti certificati COSMOS ORGANIC

Prodotti oggetti di certificazione COSMOS ORGANIC:

- devono essere etichettati con la firma "COSMOS ORGANIC" congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come descritto nella Guida all'etichettatura
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato nell'etichetta
- deve indicare sull'etichetta la percentuale di ingredienti di origine biologica :
 - a) in base al peso del prodotto totale, come :
"x% biologico del totale" o
"x% biologico" o
"x% biologico certificato"
o
 - b) in peso del prodotto totale, senza acqua e minerali (come definiti in 6.2.1 e 6.2.2) o senza acqua e sale, come :
"y% biologico del totale, meno acqua e minerali",
"y% biologico certificato meno acqua e minerali", o
"y% biologico del totale, meno acqua e sale",
"y% biologico certificato meno acqua e sale"
 - utilizzando entrambe le indicazioni a) e b) sopra riportate

Se nella formula sono presenti due qualità, la materia prima biologica come singolo ingrediente e la materia prima non biologica in miscela di estratti, con una proporzione minima del 95% di qualità biologica, è possibile utilizzare questa dicitura sulle etichette:

- "realizzati con ingredienti/fonti biologiche e non biologiche" per CPAI, e
 - "da agricoltura biologica e non biologica" per la PPAI
o espressioni simili
- deve indicare la percentuale di ingredienti di origine naturale rispetto al peso del prodotto totale, come :
 - "x% di origine naturale sul totale" o
 - "x% di origine naturale" o
 - "x% di origine naturale certificata"

- deve indicare gli ingredienti biologici e quelli ottenuti da materie prime biologiche nell'elenco INCI con una delle seguenti opzioni di formulazione:
 - "da agricoltura biologica" per agro-ingredienti trasformati fisicamente e "realizzati con ingredienti biologici" per agro-ingredienti trasformati chimicamente o espressioni simili, utilizzando lo stesso testo usato per la lista INCI, o
 - "biologico" per gli agro-ingredienti biologici trasformati fisicamente e "origine biologica" per gli agro-ingredienti biologici trasformati chimicamente

Le percentuali di ingredienti di origine naturale e ingredienti di origine biologica devono essere indicate sull'etichetta con una precisione massima di due decimali. È possibile arrotondare per difetto all'ultima unità. Tuttavia è vietato arrotondare per eccesso all'unità successiva.

- il prodotto non deve essere denominato "biologico", ad esempio, "shampoo biologico", a meno che sia biologico almeno il 95%, misurato come percentuale sul prodotto totale.

Per i prodotti 100% biologici o 100% di origine naturale, l'indicazione della percentuale di origine naturale non è obbligatoria.

In caso di conflitto con leggi nazionali, i prodotti possono indicare la percentuale di ingredienti di origine biologica in peso sul totale del prodotto come "x% di ingredienti certificati sul totale".

10.3 Per i prodotti con certificazione naturale

I prodotti oggetto di certificazione COSMOS NATURAL:

- devono essere etichettati con la firma 'COSMOS NATURAL' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come descritto nella Guida all'Etichettatura
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato nell'etichetta
- deve indicare la percentuale di ingredienti di origine naturale in base al peso del prodotto totale sull'etichetta, come :
 - "x% origine naturale sul totale " o
 - "x% origine naturale" o
 - "x% di origine naturale certificata"

In caso di problemi normativi, è possibile applicare la percentuale di prodotto di origine naturale senza acqua e minerali o senza acqua e sale

- può indicare gli ingredienti biologici e quelli ottenuti da materie prime biologiche nell'elenco INCI con una delle seguenti opzioni di formulazione :
 - "da agricoltura biologica" per agro-ingredienti trasformati fisicamente e "realizzati con ingredienti biologici" per agro-ingredienti trasformati chimicamente o espressioni simili, utilizzando lo stesso testo usato per la lista INCI, o
 - "biologico" per gli agro-ingredienti biologici trasformati fisicamente e "origine biologica" per gli agro-ingredienti biologici trasformati chimicamente

Se nella formula sono presenti due qualità, la materia prima biologica come singolo ingrediente e la materia prima non biologica in miscela di estratti, con una proporzione minima del 95% di qualità biologica, è possibile utilizzare questa dicitura sulle etichette:

- "realizzati con ingredienti/fonti biologiche e non biologiche" per CPAI, e
- "da agricoltura biologica e non biologica" per la PPAI

o espressioni simili

- può indicare la percentuale di ingredienti di origine biologica rispetto al peso del prodotto totale, come :
 - "x% biologico del totale" o
 - "x% biologico" o
 - "x% biologico certificato"
- può indicare la percentuale di ingredienti di origine biologica in base al peso del prodotto totale, senza acqua e minerali (come definito nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2) o senza acqua e sale, come :
 - "y% biologico del totale, meno acqua e minerali",
 - "y% biologico certificato meno acqua e minerali" o
 - "y% biologico del totale, meno acqua e sale",
 - "y% biologico certificato meno acqua e sale"

Le percentuali di ingredienti di origine naturale e ingredienti di origine biologica devono essere indicate sull'etichetta con una precisione massima di due decimali. È possibile arrotondare per difetto all'ultima unità. Tuttavia è vietato arrotondare per eccesso all'unità successiva.

Le dichiarazioni relative al biologico sulla parte anteriore della confezione, sono limitate ad indicare il contenuto biologico sul prodotto totale e l'ingrediente(i) biologico(i) interessato(i) e devono:

- apparire nel testo ma non essere più evidenti rispetto al testo più piccolo sulla parte anteriore dell'imballaggio
- apparire in combinazione con la firma COSMOS NATURAL (che deve quindi essere anche sulla parte anteriore e in conformità al primo punto del presente paragrafo), e
- gli ingredienti biologici in questione sono identificati nella lista INCI (in conformità al quarto punto del presente paragrafo)

Per i prodotti che sono 100% di origine naturale, l'indicazione della percentuale di origine naturale non è obbligatoria.

10.4 Per materie prime con contenuto biologico

Materie prime con certificazione biologica:

- devono essere etichettati con la firma 'COSMOS CERTIFIED' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-Standard AISBL, come dettagliato nella Guida all'etichettatura.
Nel caso di materie prime come definite dalla definizione di "materie prime" parte b) nella sezione definizione di questo documento, deve essere utilizzata la firma "COSMOS CERTIFIED"
- l'Organismo di Certificazione deve essere indicato nell'etichetta
- deve indicare chiaramente sull'etichetta e/o sui documenti appropriati, la percentuale di contenuto organico della materia prima rispetto al peso della materia prima totale, come "x% contenuto biologico"

10.5 Per materie prime senza contenuto biologico

Materie prime senza contenuto biologico approvate:

- possono essere etichettati con la firma 'COSMOS APPROVED' congiuntamente al logo dell'organizzazione membro COSMOS-standard AISBL, come specificato nella Guida all'etichettatura.
- l'Organismo di Certificazione dovrebbe essere indicato nell'etichetta
- non devono fare alcun riferimento, sull'etichetta o sui documenti pertinenti, ai termini certificato o biologico

10.6 Letteratura di supporto

Se nella pubblicità o nella documentazione di supporto si fa riferimento a prodotti, ingredienti o materie prime biologiche o naturali, questi devono essere conformi alle regole appropriate di cui ai punti 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5.

10.7 Uso del termine biologico nel nome di una azienda o gamma di prodotti

Se il nome della società o gamma di prodotti comprende la parola biologico, l'uso di tale nome o marchio, congiuntamente ai prodotti certificati, non deve essere tale da indurre in errore il consumatore.

10.8 Uso della firma, nomi o riferimenti allo Standard

Il termine COSMOS e le firme COSMOS sono marchi registrati (®) del COSMOS-Standard AISBL e devono essere utilizzati solo in conformità allo COSMOS-standard.

Le firme COSMOS, nomi o riferimenti possono essere utilizzate in documentazione, pubblicità, promozione o siti web, ecc.:

- se si utilizza la firma, dovrà essere utilizzata solo nel modo descritto nei punti 10.2, 10.3, 10.4 e 10.5
- solo congiuntamente ai prodotti o materie prime certificati, e
- solo in modo da non indurre in errore i consumatori, ad esempio, dove erroneamente associato a prodotti non certificati

Nota - il pericolo di un tale errore si pone, in particolare, se il nome è utilizzato in documenti che sono collegati alla commercializzazione di prodotti non certificati, senza una chiara dichiarazione che spiega la situazione.

L'uso di loghi pseudo biologici e sigilli, che potrebbero indurre in errore o confondere i consumatori, non deve essere utilizzato nei prodotti certificati COSMOS o ingredienti approvati.

11. CERTIFICAZIONE E APPROVAZIONE

11.1 Certificazione

Per certificare le materie prime cosmetiche o i prodotti cosmetici secondo la certificazione naturale o biologica di questo Standard, è necessario soddisfare i requisiti descritti nei documenti dello schema.

La certificazione, emessa da un Organismo di Certificazione autorizzato, si basa sulla validazione della documentazione e su ispezioni in sede. Essa riguarda l'intero processo, dal controllo degli ingredienti alla validazione del prodotto finale.

11.2 Approvazione delle materie prime

L'approvazione delle materie prime cosmetiche non biologiche, come definite dalla definizione di "materie prime" parte a) nella sezione delle definizioni del presente documento, consiste in una convalida documentale senza ispezione in loco, mentre l'approvazione delle materie prime non biologiche, come definite dalla definizione di "materie prime" parte b), segue le disposizioni descritte al punto 11.1. L'approvazione rilasciata da un Organismo di Certificazione è solo una dichiarazione che l'uso di un ingrediente non biologico è ammesso in base al presente Standard.

È richiesto:

- fornire tutte le informazioni ed i documenti necessari per l'approvazione, come richiesto dall'Organismo di Certificazione, e
- dichiarare all'Organismo di Certificazione le eventuali modifiche al trattamento di tale ingrediente che potrebbe influenzarne l'approvazione

È vietato etichettare, o comunque indicare, che gli ingredienti cosmetici approvati sono certificati secondo questo Standard. Tuttavia, la disposizione per l'etichettatura è indicata al punto 10.5 e ulteriormente dettagliata nella Guida all'Etichettatura.

11.3 Organismi di Certificazione

Gli organismi che certificano il presente Standard devono essere membri (associati) del COSMOS-Standard AISBL e devono soddisfare i requisiti definiti nel Manuale di controllo - Requisiti di accreditamento e certificazione: il prerequisito è l'accREDITamento secondo lo schema dello COSMOS-standard che include la conformità alla norma ISO 17065.

Gli Organismi di Certificazione devono utilizzare lo COSMOS-standard e le firme, i nomi e i termini COSMOS solo in conformità ai requisiti stabiliti nella presente norma, al Manuale di controllo - Requisiti di accreditamento e certificazione e alla Guida all'etichettatura, o altrimenti solo con il preventivo consenso scritto del COSMOS-standard AISBL.

12. Implementazione dello standard

12.1 *Entrata in vigore*

Il presente Standard, Versione 4.2, entra in vigore dal 1° settembre 2025.

12.2 *Data di applicazione*

Lo Standard, Versione 4.2, si applicherà a partire dal 1° settembre 2025.

12.3 *Misure di transizione*

12.3.1 *Regole generali*

Tutte le materie prime e i prodotti cosmetici precedentemente presentati e conformi alla versione 4.0 e alla versione 4.1 dello standard COSMOS sono automaticamente conformi a questa versione dello Standard.

Tutte le materie prime e i prodotti cosmetici presentati per la certificazione o l'approvazione dopo il 1° settembre 2025 devono essere conformi a questa versione dello Standard.

NOTA: i prodotti cosmetici certificati secondo la versione 3.1 dello standard COSMOS possono ancora essere fabbricati fino al 1° dicembre 2025. Solo per tali prodotti, le materie prime certificate o approvate in base alla versione 3.1 dello standard COSMOS potranno continuare ad essere utilizzate fino al 1° dicembre 2025. Tuttavia, qualsiasi prodotto cosmetico fabbricato dopo il 1° dicembre 2025 dovrà essere conforme a questa versione dello Standard

12.3.2 *Regole generali*

- §6.1.3 - Agro-ingredienti lavorati fisicamente/materie prime primarie raccolte/raccolte da specie minacciate elencate nella Lista Rossa dell'IUCN: i criteri devono essere soddisfatti prima del 1° dicembre 2025, indipendentemente dalla data di presentazione
- Appendice II - I tensioattivi solfati sono autorizzati fino al 1° gennaio 2029

APPENDICE

APPENDICE I: PROCESSI FISICI AMMESSI	33
APPENDICE II: PROCESSI CHIMICI AMMESSI PER LA TRASFORMAZIONE DEGLI AGRO- INGREDIENTI	35
APPENDICE III: ESEMPI DI PROCESSI NON AMMESSI.....	37
APPENDICE IV: INGREDIENTI DI ORIGINE MINERALE AMMESSI.....	38
APPENDICE V: ALTRI INGREDIENTI AMMESSI.....	42
APPENDICE VI: AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI	45
APPENDICE VII: AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO PROVENIRE DA AGRO-INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA.....	50
APPENDICE VIII: ESENZIONI RIGUARDANTI I DATI RELATIVI ALLA TOSSICITÀ DELL'EFFICIENZA ATOMICA E ALLA BIODEGRADABILITÀ.....	51
APPENDICE IX: MATERIALI DA IMBALLAGGIO	52

APPENDICE I: PROCESSI FISICI AMMESSI

I seguenti criteri sono stati utilizzati per selezionare questi processi:

- processi che rispettano le sostanze attive naturali presenti negli ingredienti;
- processi che favoriscano la buona gestione energetica e dei rifiuti e tengano conto dell'equilibrio ecologico

Tutte le ESTRAZIONI devono essere eseguite con materiali naturali con qualsiasi tipo di acqua o con un terzo solvente di origine vegetale, come ad esempio:

- alcool etilico
- glicerina
- miele
- estrazione in CO2 supercritica
- oli vegetali

ASSORBIMENTO SU UN SUPPORTO INERTE, CONFORME AL PRESENTE STANDARD

DECOLORAZIONE - DEODORIZZAZIONE (su un supporto inerte conforme a questo Standard)

MISCELAZIONE

CENTRIFUGAZIONE

DECOZIONE

DECOLORAZIONE (agenti decoloranti autorizzati: bentonite, carbone attivo, terra sbiancante, perossido di idrogeno, ozono)

ESSICCAZIONE – ASCIUGAMENTO (progressivo o non, per evaporazione/naturale sotto il sole)

DETERPENAZIONE (se distillazione frazionata a vapore)

DISTILLAZIONE, SPREMITURA o ESTRAZIONE (vapore)

ESTRAZIONE

FILTRAZIONE E PURIFICAZIONE (ultrafiltrazione, dialisi, la cristallizzazione, scambio ionico)

CONGELAMENTO

MACINAZIONE

INFUSIONE

LIOFILIZZAZIONE

MACERAZIONE

MICROONDE

PERCOLAZIONE

PRESSIONE

TORREFAZIONE

ASSESTAMENTO E DECANTAZIONE

SETACCIATURA

SPREMITURA, SCHIACCIAMENTO

STERILIZZAZIONE MEDIANTE UV

STERILIZZAZIONE CON TRATTAMENTI TERMICI (secondo una temperatura rispettosa delle sostanze attive)

ULTRASUONI

TRATTAMENTI UV

VUOTO

In qualsiasi fase del processo di produzione:

- sono ammesse soluzioni acquose di acidi minerali (acido cloridrico, acido solforico, acido fosforico, ecc.) come ausiliari di fabbricazione per la neutralizzazione, la purificazione e l'estrazione. Non sono ammessi come reagenti (materia prima o ingrediente)
- gli ausiliari di fabbricazione non sono quindi elencati nell'elenco INCI dell'ingrediente o del prodotto cosmetico finito
- la conservazione o il trattamento delle materie prime vegetali non sono controllati per le materie prime non biologiche, a condizione che non rimangano nell'ingrediente finale

Per il trattamento fisico di agro-ingredienti biologici, gli additivi devono essere conformi con i requisiti del presente Standard.

APPENDICE II: PROCESSI CHIMICI AMMESSI PER LA TRASFORMAZIONE DEGLI AGRO- INGREDIENTI

I seguenti criteri sono stati utilizzati per selezionare questi processi:

- processi che permettono la formazione di molecole biodegradabili
- processi che rispettano le sostanze attive naturali presenti negli ingredienti;
- processi che favoriscano la buona gestione energetica e dei rifiuti e tengano conto dell'equilibrio ecologico

ALCHILAZIONE

AMMIDAZIONE

PROCEDIMENTI BIOTENOLOGICI

CALCINAZIONE di residui vegetali

CARBONIZZAZIONE (resine, oli grassi biologici)

CONDENSAZIONE/ADDIZIONE

ESTERIFICAZIONE / TRANS-ESTERIFICAZIONE / INTER-ESTERIFICAZIONE

ETERIFICAZIONE

IDRATAZIONE

IDROGENAZIONE

IDROLISI

SCAMBIO IONICO

NEUTRALIZZAZIONE

OSSIDAZIONE / RIDUZIONE

FOSFORILAZIONE (consentito solo per gli ingredienti dei prodotti leave-on (non da risciacquo)

SAPONIFICAZIONE

SOLFATAZIONE (in corrispondenza dell'atomo di carbonio o di ossigeno, senza l'uso di reagenti di solfatazione clorurati) - consentita solo per i tensioattivi per prodotti a risciacquo

Uso di solventi petrolchimici

Lo COSMOS-standard promuove l'uso dei solventi di origine naturale nella lavorazione degli agro-ingredienti trasformati chimicamente. Tenendo conto dello stato attuale di sviluppo, i solventi petrolchimici possono essere usati. Tali solventi possono essere utilizzati solo se non esistono alternative naturali efficaci e sono riciclati ed eliminati alla fine del processo.

Tuttavia:

- non ci deve essere alcun uso di solventi a base aromatica, alcossilata, alogenata, di azoto o a base di zolfo (tranne DMSO) con qualsiasi trattamento chimico degli agro-ingredienti.
- l'uso della formaldeide non è consentito, anche se il solvente di processo viene completamente rimosso
- la conservazione o il trattamento dei materiali vegetali primari non sono controllati per i materiali non biologici, a condizione che non rimangano nell'ingrediente finale

Per il trattamento chimico di agro-ingredienti biologici:

- non ci deve essere nessun uso di solventi petrolchimici e/o additivi petrolchimici (inclusi catalizzatori, anti-schiumogeni, anche se rimossi)
- gli additivi devono essere conformi con i requisiti del presente Standard
- il processo di alogenazione non è consentito (anche come fase di attivazione)

In qualsiasi fase del processo di produzione:

- sono ammesse soluzioni acquose di acidi minerali (acido cloridrico, acido solforico, acido fosforico, ecc.) come ausiliari di fabbricazione per la neutralizzazione, la purificazione e l'estrazione. Non sono ammessi come reagenti (materia prima o ingrediente)
- gli ausiliari di fabbricazione non sono quindi elencati nell'elenco INCI dell'ingrediente o del prodotto cosmetico finito
- sono previste esenzioni per l'acido solforico, consentito per le reazioni di solfatazione e per gli agenti fosforici, che possono produrre ingredienti fosforilati, per i soli prodotti
- l'ipoclorito di sodio può essere utilizzato come ausiliario per inattivare gli enzimi presenti negli agro-ingredienti trattati fisicamente non biologici

Specifiche per i composti fosforilati :

- permessi solo per i prodotti senza risciacquo e per casi specifici di prodotti da risciacquare
- gli ingredienti contenenti fosfati possono essere utilizzati nei prodotti da risciacquare, a condizione che:
 - durante le fasi di produzione non vengano utilizzati reagenti alogenati al fosforo
 - il contenuto di fosfati della molecola di fosfato organico sia pari o inferiore al 5%
 - gli impianti di produzione includano un proprio impianto di trattamento dei liquami

APPENDICE III: ESEMPI DI PROCESSI NON AMMESSI

Sono ammessi soltanto i processi elencati nell'Appendice I e nell'Appendice II. Quelli sotto rappresentano un elenco non definitivo, che identifica solo i principali processi non ammessi.

DECOLORAZIONE - DEODORIZZAZIONE (su un supporto di origine animale)

DECOLORAZIONE con ipoclorito di sodio

DETERPENAZIONE (diversi da quelli a vapore)

ELETTRICITÀ o qualsiasi processo che metta l'animale sotto stress (ad es. veleno di api e calce di lumaca)

ALOGENAZIONE (come reazione principale)

RADIAZIONI IONIZZANTI (ad esempio alfa, beta, gamma e raggi X)

TRATTAMENTI CON OSSIDO DI ETILENE

USO DI OSSIDO DI ETILENE, OSSIDO DI PROPYLENE O ALTRI OSSIDI DI ALCHILENE (ad esempio, nell'ambito dell'etossilazione e della propoxilazione)

APPENDICE IV: INGREDIENTI DI ORIGINE MINERALE AMMESSI

Gli ingredienti di origine minerale* possono essere utilizzati solo se sono elencati di seguito e devono essere conformi alla legislazione in materia. Queste sostanze sono ammesse:

- entro i limiti di utilizzo elencati o
- per scopi generali, se non è elencata nessuna limitazione di utilizzo

Ingredienti fosfati di origine minerale oltre quelli elencati di seguito, ma solo per le proprietà anti-caking, se non è disponibile nessun'altra alternativa.

Sono ammessi anche i sali mono-, di-, tri- o poli- ecc. degli "ingredienti di origine minerale" elencati.

Sono accettati metalli di origine naturale ottenuti direttamente da metalli puri o per elettrolisi..

**Per i minerali, si veda Standard 6.1.2.*

Nome INCI (denominazione chimica)	Numero CAS	Limiti di utilizzo	Esempi di presenza in natura
Aluminum Hydroxide	21645-51-2		Bauxite (gibbsite, Idrargillite)
Aluminum Iron Silicates	-		Ceramica, ottenuta mediante riscaldamento di minerali silicati
Alumina	1344-28-1		Corindone, argilla
Ammonium Sulfate	7783-20-2		
Calcium Aluminum Borosilicate	65997-17-3		Tormalina
Calcium Carbonate, CI 77220	471-34-1		Sedimenti di rocce, calcite, aragonite, vaterite. Componente principale in marmo, gesso, dolomite
Calcium Chloride	10043-52-4		
Calcium Fluoride	7789-75-5	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	Fluorite o fluorspar, prodotto che spesso si trova nel gruppo minerale di semplici alogenuri
Calcium Hydroxide	1305-62-0		
Calcium Sodium Borosilicate	-		
Calcium Sulfate	7778-18-9		Gesso
Cerium Oxide	1306-38-3		Cerit
CI 77163 (Bismuth Oxychloride)	7787-59-9		Bismoclite
CI 77289 (Chromic Oxide)	1308-14-1 / 12001-99-9		Guyanait, Grimaldiit, bracewellit, eskolaite

Nome INCI (denominazione chimica)	Numero CAS	Limiti di utilizzo	Esempi di presenza in natura
CI 77489 (Iron Oxide)	1345-25-1		Bernalit, Feroxygit ferridrite, Goethite Lepidocrocit
CI 77491 (Iron Oxide)	1309-37-1 / 1317-61-9 / 1345-27-3 / 52357-70-7 / 1345-25-1		
CI 77492 (Iron Oxide)	51274-00-1 / 1345-27-3 / 20344-49-4 / 52357-70-7		
CI 77499 (Iron Oxide)	12227-89-3 / 1309-37-1 / 1317-61-9 / 1345-25-1 / 1345-27-3 / 52357-70-7		
CI 77510 (Prussian Blue)	12240-15-2 / 25869-00-5		Kafehydrocyanite
CI 77742 (Manganese Violet)	10101-66-3		Derivato dalla ripartizione di guano di pipistrello
CI 77745 (Trimanganese Bis (orthophosphate))	10124-54-6 / 14154-09-7		
Diatomaceous Earth	61790-53-2		
Dicalcium Phosphate Dihydrate	7757-93-9 / 7789-77-7	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	
Glass	65997-17-3		
Gold	7440-57-5		
Hydrated Silica	10279-57-9 / 1343-98-2 / 7631-86-9 / 112926-00-8 / 63231-67-4		Sabbia di quarzo
Hydroxyapatite	1306-06-5	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale O nei prodotti leave-on	Costituente dello smalto dei denti
Iron Hydroxide	20344-49-4		
Magnesium Aluminum Silicate	1327-43-1		
CI 77713 (Magnesium Carbonate)	546-93-0 / 7757-69-9		Magnesite, Dolomite
Magnesium Carbonate Hydroxide	12125-28-9		Artinite, Idromagnesite e Dypingite

Nome INCI (denominazione chimica)	Numero CAS	Limiti di utilizzo	Esempi di presenza in natura
Magnesium Chloride	7786-30-3 / 14989-29-8		
Magnesium Hydroxide	1309-42-8		
Magnesium Oxide	1309-48-4		
Magnesium Phosphate	10043-83-1	Solo in associazione con Ossido di Zinco	
Magnesium Silicate	1343-88-0		Talco, sepiolite, i minerali del gruppo serpentina
Magnesium Sulfate	7487-88-9 / 18939-43-0		Kieserite
Manganese Sulfate	7785-87-7 / 10124-55-7		
Mica	12001-26-2		Annite, flogopite, moscovita
Potassium Alum	10043-67-1 / 7784-24-9		
Potassium Carbonate	584-08-7		In cenere, nelle acque interne (Mar Morto, deserto Lop Nor)
Potassium Chloride	7447-40-7		Silvite, Carnallite, Kainite
Potassium Hydroxide	1310-58-3		
Potassium Iodide	7681-11-0		
Potassium Sulfate	7778-80-5		
Silica	7631-86-9 / 112945-52-5 / 60676-86-0		Sabbia di quarzo
Silver	7440-22-4		
Silver Oxide	20667-12-3		Minerali di argento, spesso insieme a piombo-rame e zinco minerali come solfuri, solfati o ossidi
Silver Sulfate	10294-26-5		Minerali di argento, spesso insieme a piombo-rame e zinco minerali come solfuri, solfati o ossidi
Sodium Bicarbonate	144-55-8		Natron, minerale nahcolith
Sodium Carbonate	497-19-8		Soda (varie forme cristalline), nei laghi di soda
Sodium Chloride	7647-14-5		
Sodium Fluoride	7681-49-4	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	L'acqua di mare, acqua di sorgente
Sodium Hydroxide	1310-73-2		
Sodium Magnesium Silicate	101659-01-2		

Nome INCI (denominazione chimica)	Numero CAS	Limiti di utilizzo	Esempi di presenza in natura
Sodium Metasilicate	6834-92-0		
Sodium Monofluorophosphate	10163-15-2 / 7631-97-2	Solo nei prodotti per l'igiene della cavità orale	
Sodium Silicate	1344-09-8		
Sodium Sulfate	7727-73-3 / 7757-82-6		Sale di Glauber; nelle acque minerali; minerale thenardite
Sodium Thiosulfate	7772-98-7 / 10102-17-7	Solo in saponi	
Titanium Dioxide, CI 77891	13463-67-7 / 1317-70-0 / 1317-80-2	Consultare punto 5.1.1 della Guida Tecnica Solo per prodotti di protezione solare e prodotti cosmetici decorativi	Anatas, brookite, rutilo
Tin Oxide	18282-10-5		Cassiterite in depositi alluvionali
Ultramarines, CI 77007	1302-83-6 / 1317-97-1 / 1345-00-2 / 11118-33-5 / 12703-66-1 / 12769-96-9 / 57455-37-5		Gemma (lapislazzuli)
Zinc Oxide, CI 77947	1314-13-2	Consultare punto 5.1.1 della Guida Tecnica	Wulfingit, sweetit, ashoverit
Zinc Sulfate	7733-02-0 / 7446-19-7 / 7446-20-0		Goslarite

APPENDICE V: ALTRI INGREDIENTI AMMESSI

Solo gli ingredienti elencati possono essere utilizzati nei prodotti certificati COSMOS NATURAL e COSMOS ORGANIC. Non è consentito l'uso di altri ingredienti con società petrolchimiche, diversi da quelli elencati.

Questa appendice contiene gli ingredienti temporaneamente consentiti e sarà riesaminata in occasione di ogni revisione dello Standard, con l'obiettivo di eliminare quelli per i quali esistono alternative conformi. Tali ingredienti non possono essere certificati come biologici.

1. Conservanti e denaturanti di origine petrolchimica (ingredienti non naturali – NNI)

Ingredienti	Restrizioni
Benzoic Acid e suoi sali	
Benzyl Alcohol	
Dehydroacetic Acid e suoi sali	
Denatonium Benzoate e alcool butilico terziario. Alcool e altri agenti denaturanti per alcool (esclusi i ftalati)	Solo come agente denaturante per l'etanolo (dove richiesto dalla legge)
Salicylic Acid e suoi sali	
Sorbic Acid e suoi sali	

Le percentuali di queste NNI non sono da considerarsi nel limite del 2% di frazione petrolchimica del prodotto finito totale.

2. Solventi petrolchimici sono ammessi per l'estrazione dei seguenti agro-ingredienti

Ingredienti	Restrizioni
Absolute*, concrete, resinoidi	Solo COSMOS NATURAL
Annatto	
Betaine	
Carotenoidi / Xantofille	
Carragenina	
Glicosfingolipidi e Glicolipidi	
Lanolina	
Lecitina e derivati	
Orizanolo	
Fitosterolo	
Tocoferolo e Tocotrienolo	

In ogni caso, non ci deve essere alcun impiego di solventi aromatici, alcossilati, alogenati, a base di azoto o a base di zolfo. I solventi utilizzati devono essere completamente rimossi, o rimossi a concentrazioni tecnologicamente inevitabili e tecnologicamente inefficaci nel prodotto finito e devono essere riciclati.

3. Ingredienti contenenti sia porzioni di origine naturale che petrolchimica (PeMo)

Famiglia	INCI accettati Nota — essere utilizzate solo le sostanze elencate in questa colonna. Se in questa colonna non sono indicate sostanze, possono essere utilizzate tutte le sostanze della famiglia.	Restrizioni d'uso
Alkylamidopropylbetaine	Cocoamidopropilbetaina / Olivo amidopropil betaine/ Cocobetaina	
<u>Alkyl</u> amphoacetate/ diacetate		
<u>Alkyl</u> dimonium Hydroxypropyl Hydrolyzed <u>Vegetal protein</u>	Cocodimonium Hydroxypropyl Hydrolyzed Wheat Protein	Uso solo in prodotti per capelli/barba
<u>Alkyl</u> glucosidecarboxylate		
<u>Alkyl</u> Methyl Glucamide		
Carboxy Methyl - <u>Vegetal</u> <u>polymer</u>	Carboxy Methyl Cellulose (Cellulose Gum)	
Dialkyl Carbonate	Dicaprylyl Carbonate	
Dialkyl Dimonium Chloride	Distearoylethyl Dimonium Chloride	Uso solo in prodotti per capelli/barba
Tetra Sodium Glutamate Diacetate	Tetra Sodium Glutamate Diacetate	Solo per la funzione di agente chelante di prodotti/ingredienti (liquidi o solidi) ottenuti attraverso una reazione di saponificazione
<u>Vegetal polymer</u> - Hydroxypropyl Trimonium Chloride	Guar Hydroxypropyl Trimonium Chloride	Uso solo in prodotti per capelli/barba

Questa tabella degli ingredienti temporaneamente autorizzati sarà riesaminata periodicamente al fine di eliminare quelli per i quali esistono alternative conformi o di sostituire quelli con un migliore profilo ecologico.

La somma delle porzioni petrolchimiche non devono superare complessivamente il 2% del prodotto finito totale.

In quegli ingredienti contenenti porzioni petrolchimiche, la proporzione della porzione petrolchimica è calcolata come segue:

- $\% \text{ porzione petrolchimica} = (\text{peso molare della parte petrolchimica della molecola}) / (\text{peso molare della molecola}) \times 100$

Ingredienti contenenti sia porzioni di origine naturale che petrolchimica non possono essere biologici.

4. Altri ingredienti

Ingredienti	Restrizioni
Caramello	Consentito solo se i reagenti e i processi sono conformi
Carminio	
CI 77288 (triossido di dicromio, ossido cromatico; ossido di cromo (III))	
Polvere di madreperla/conchiglia d'ostrea	Solo da conchiglie morte naturalmente e solo da raccolta selvatica, non da scarti alimentari.
Silk (Seta)	
Squalano	Origine vegetale

APPENDICE VI: AGRO-INGREDIENTI FISICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO ESSERE BIOLOGICI

Questi agro-ingredienti fisicamente trasformati sono considerati disponibili in forma biologica in quantità e qualità sufficiente e, pertanto, devono essere biologici nei prodotti oggetto di certificazione COSMOS ORGANIC. Le piante selvatiche sono accettate se certificate biologiche.

Nota — per i dettagli consultare la Guida Tecnica

I seguenti sono esenti:

- gli ingredienti che sono miscele complesse , come i profumi e gli elementi di profumi
- ingredienti estratti usando solventi petrolchimici (Consultare Appendice V.2)

L'elenco sarà rivisto e aggiornato periodicamente in base alla disponibilità sul mercato degli agro-ingredienti biologici fisicamente trasformati.

NOME COMUNE	NOME INCI
Aloe	Aloe Barbadensis Extract Aloe Barbadensis Leaf Extract Aloe Barbadensis Leaf Juice Aloe Barbadensis Leaf Juice Powder Aloe Barbadensis Leaf Powder Aloe Barbadensis Leaf Water
Mandorla	Prunus Amygdalus Dulcis Oil
Albicocca	Prunus Armeniaca Kernel Oil (solo per l'olio vegetale)
Argan	Argania Spinosa Kernel Oil
Arnica	Arnica Montana Extract Arnica Montana Flower Extract Arnica Montana Flower Oil Arnica Montana Flower Water
Camomilla Camomilla	Chamomilla Recutita Extract Chamomilla Recutita Flower Water Chamomilla Recutita Flower Extract Chamomilla Recutita Leaf Extract Chamomilla Recutita Flower Oil Chamomilla Recutita Oil Chamomilla Recutita Flower/ Leaf/ Stem Extract Chamomilla Recutita Flower/ Leaf/ Stem Water Anthemis Nobilis Flower Extract Anthemis Nobilis Flower Oil Anthemis Nobilis Flower Water
Ricino	Ricinus Communis Seed Oil
Cannella	Cinnamomum Zeylanicum Bark Extract Cinnamomum Zeylanicum Leaf Oil Cinnamomum Zeylanicum Bark Oil Cinnamomum zeylanicum bark powder Cinnamomum Zeylanicum Leaf Extract

NOME COMUNE	NOME INCI
Citronella	Cymbopogon winterianus herb extract Cymbopogon Winterianus Herb Oil Cymbopogon Nardus Herb Extract Cymbopogon Nardus Herb Oil
Burro di cacao	Theobroma Cacao Seed Butter
Cocos nucifera	Cocos Nucifera Oil
Latte vaccino	Lac
Cipresso	Cupressus Sempervirens Bark Extract Cupressus Sempervirens Cone Extract Cupressus Sempervirens Fruit Extract Cupressus Sempervirens Leaf Extract Cupressus Sempervirens Leaf Water Cupressus Sempervirens Oil Cupressus Sempervirens Seed Extract
Uovo = uova di gallina non fecondate e derivati	Egg Egg oil Egg powder Egg shell membrane Egg shell membrane extract Egg shell membrane powder Egg shell powder Egg yolk powder
Eucalipto	Eucalyptus Oil Eucalyptus Globulus Leaf Eucalyptus Globulus Leaf Extract Eucalyptus Globulus Leaf Oil Eucalyptus Globulus Leaf Powder Eucalyptus Globulus Leaf Water Eucalyptus Citriodora Leaf Extract Eucalyptus Citriodora Oil Eucalyptus Radiata Leaf Extract Eucalyptus Radiata Flower Extract Eucalyptus Radiata Stem Extract
Finocchio	Foeniculum Vulgare Fruit Extract Foeniculum Vulgare Fruit Oil Foeniculum Vulgare Leaf Extract Foeniculum Vulgare Water Foeniculum Vulgare Oil
Geranio	Pelargonium Graveolens Leaf/ Flower Oil Pelargonium Graveolens Flower/ Leaf/ Stem Water
Semi d'uva	Vitis Vinifera Fruit Extract Vitis Vinifera Fruit Water Vitis Vinifera Leaf Extract Vitis Vinifera Leaf Water Vitis Vinifera Seed Oil/ Extract
Canapa	Cannabis Sativa Seed Oil

NOME COMUNE	NOME INCI
Miele	Mel
Hypericum	Hypericum Perforatum Extract Hypericum Perforatum Oil Hypericum Perforatum Flower/ Leaf Extract
Jjoba	Simmondsia Chinensis Seed Oil
Limone	Citrus Limon Extract Citrus Limon Fruit Extract Citrus Limon Leaf Extract Citrus Limon Juice Citrus Limon Peel Extract Citrus Limon Oil Citrus Limon Flower Oil Citrus Limon Peel Oil Citrus Limon Leaf Oil
Citronella	Cymbopogon Flexuosus Oil
Linum	Linum Usitatissimum Seed Extract Linum Usitatissimum Seed Oil
Macadamia	Macadamia Integrifolia Seed Oil
Calendula	Calendula Officinalis Flower Oil
Melissa	Melissa Officinalis Flower Extract Melissa Officinalis Leaf Extract Melissa Officinalis Leaf Oil Melissa Officinalis Leaf Water
Menta	Mentha Arvensis Flower/ Leaf/ Stem Extract Mentha Arvensis Leaf/ Stem Water Mentha Piperita Flower/ Leaf Oil Mentha Piperita Flower/ Leaf/ Stem Extract Mentha Piperita Flower/ Leaf/ Stem Oil Mentha Piperita Flower/ Leaf/ Stem Water Mentha Spicata Flower/ Leaf/ Stem Extract Mentha Spicata Flower/ Leaf/ Stem Oil
Neem	Melia Azadirachta Bark/ Flower/ Leaf/ Seed Extract Melia Azadirachta Seed Oil
Ortica	Urtica Dioica Leaf/ Root Extract
Olive	Olea Europaea Fruit Oil Olea Europaea Flower Extract Olea Europaea Flower Water Olea Europaea Fruit Extract Olea Europaea Fruit Water Olea Europaea Leaf Extract Olea Europaea Leaf Oil Olea Europaea Leaf Water

NOME COMUNE	NOME INCI
Arancione	Citrus Aurantium Flower Extract Citrus Aurantium Flower Oil Citrus Aurantium Leaf Extract Citrus Aurantium Leaf Oil Citrus Aurantium Peel Extract Citrus Aurantium Peel Oil Citrus Aurantium Dulcis Flower Extract Citrus Aurantium Dulcis Flower Oil Citrus Aurantium Dulcis Flower Water Citrus Aurantium Dulcis Fruit Extract Citrus Aurantium Dulcis Peel Extract Citrus Aurantium Dulcis Peel Oil Citrus Aurantium Amara Flower Extract Citrus Aurantium Amara Flower Oil Citrus Aurantium Amara Flower Water Citrus Aurantium Amara Fruit Extract Citrus Aurantium Amara Fruit Juice Citrus Aurantium Amara Peel Extract Citrus Aurantium Amara Peel Oil
Palma	Elaeis Guineensis Oil
Patchouli	Pogostemon Cablin Leaf Oil
Menta Piperita	Mentha Piperita Water Mentha Piperita Extract Mentha Piperita Leaf Water Mentha Piperita Leaf Extract Mentha Piperita Flower/ Leaf/ Stem Extract Mentha Piperita Flower/ Leaf/ Stem Water Mentha Piperita Oil
Colza	Brassica Campestris Seed Oil
Rosmarino	Rosmarinus Officinalis Extract Rosmarinus Officinalis Flower Extract Rosmarinus Officinalis Leaf Extract Rosmarinus Officinalis Flower/ Leaf/ Stem Extract Rosmarinus Officinalis Water Rosmarinus Officinalis Flower/ Leaf/ Stem Water Rosmarinus Officinalis Leaf Oil Rosmarinus Officinalis Flower Oil Rosmarinus Officinalis Stem Oil
Cartamo	Carthamus Tinctorius Seed Oil
Salvia	Salvia Officinalis Oil Salvia Officinalis Flower/ Leaf/ Stem Extract Salvia Officinalis Flower/ Leaf/ Stem Water Salvia Sclarea Flower/ Leaf/ Stem Extract Salvia Sclarea Flower/ Leaf/ Stem Water Salvia Sclarea Oil
Sesamo	Sesamum Indicum Seed Oil
Burro di karité	Butyrospermum Parkii Butter Butyrospermum Parkii Butter Extract

NOME COMUNE	NOME INCI
Soia	Glycine Soya Oil
Girasole	Helianthus Annus Seed Oil
Albero del tè	Melaleuca Alternifolia Leaf Oil Melaleuca Alternifolia Leaf Water Melaleuca Alternifolia Leaf Extract
Timo	Thymus Vulgaris Flower/ Leaf Extract Thymus Vulgaris Flower/ Leaf Oil Thymus Vulgaris Leaf Water Thymus Vulgaris Oil
Amamelide	Hamamelis Virginiana Bark/ Leaf Extract Hamamelis Virginiana Bark/ Leaf Water Hamamelis Virginiana Flower Water
Ylang ylang	Cananga Odorata Flower Extract Cananga Odorata Flower Water Cananga Odorata Flower Oil Cananga Odorata Leaf Oil

In caso di carenza di una materia prima biologica elencata nell'Appendice VI, gli Organismi di Certificazione autorizzati possono concedere esenzioni secondo le regole stabilite nel Manuale di Controllo e nella Guida Tecnica.

APPENDICE VII: AGRO-INGREDIENTI CHIMICAMENTE TRASFORMATI CHE DEVONO PROVENIRE DA AGRO-INGREDIENTI DI ORIGINE BIOLOGICA

Questi agro-ingredienti trattati chimicamente sono considerati disponibili con agro-ingredienti di origine biologica in quantità e di qualità sufficiente e quindi questi devono essere utilizzati per la certificazione COSMOS ORGANIC.

L'elenco sarà rivisto e aggiornato periodicamente in base alla disponibilità nel mercato di agro-ingredienti trattati chimicamente con contenuto biologico.

INCI	Denominazione chimica
Ethanol, ethyl alcohol, alcohol	Alcool etilico

In caso di carenza di una materia prima biologica elencata nell'appendice VII, gli Organismi di Certificazione autorizzati possono concedere esenzioni secondo le regole stabilite nel Manuale di Controllo e nella Guida tecnica.

APPENDICE VIII: ESENZIONI RIGUARDANTI I DATI RELATIVI ALLA TOSSICITÀ DELL'EFFICIENZA ATOMICA E ALLA BIODEGRADABILITÀ

Parte 1: esenzioni per tossicità acquatica e biodegradabilità

Questi dati non sono richiesti per:

- molecole naturali ottenute per fermentazione (ad es. acido ialuronico)
- molecole risultanti da una scissione di una molecola esistente in natura (ad esempio maltodestrina ottenuta per idrolisi dell'amido). Le reazioni di scissione ammesse sono l'idrolisi enzimatica e l'idrolisi con acidi minerali o basi.
- polimeri, ottenuti esclusivamente mediante esterificazione di monomeri, che soddisfano i criteri per i prodotti non persistenti definiti al punto 6.1.4.
- oli e burri idrogenati
- profumi
- sali di molecole presenti in natura (ottenuti mediante estrazione fisica o con solvente e salificazione per ottenere il sale associato). Tuttavia, devono essere forniti dati sui sali di zinco.
- esteri scarsamente solubili (poliesteri compresi) risultanti dall'esterificazione tra acido e alcool che soddisfano i criteri per i prodotti non persistenti definiti al punto 6.1.4.

Parte 2: esenzioni per l'efficienza atomica

Questi dati non sono richiesti per:

- molecole naturali ottenute per fermentazione (ad es. acido ialuronico)
- profumi

Per gli altri ingredienti, in assenza di test, esiste la possibilità di presentare dati scritti (bibliografici) o di applicare metodi alternativi come il metodo Read Across o QSAR.

Nota — per ulteriori informazioni consultare la Guida Tecnica.

APPENDICE IX: MATERIALI DA IMBALLAGGIO

Elenco dei materiali accettati (non esaustivo)

- CA - Acetato di cellulosa
- Cellulosa
- La ceramica
- Vetro
- Metalli come: Alluminio, ferro, acciaio inox, ecc.
- Carta / Cartone
- PE - Polietilene
- PET - Polietilene tereftalato
- PETG - Polietilene glicol tereftalato
- PLA - Acido polilattico
- PP - Polipropilene
- Gomma (di origine naturale)
- Legno
- O qualsiasi altro materiale 100% di origine naturale (non OGM)

L'elenco dei materiali accettati si applica alle parti principali dell'imballaggio, che sono:

- bottiglia
- scatole
- cappuccio
- barattolo
- bustine
- tubo

Queste parti devono essere realizzate con i materiali accettati sopra elencati. Si applica a tutti i tipi di prodotti: cura della pelle, assistenza sanitaria, cosmetico decorativo, ecc. Se un materiale non è tra quelli sopra elencati, può essere presentata al Comitato Tecnico la documentazione tecnica per la revisione.

Manicotti di protezione e sovrainballaggio

Non sono ammesse maniche di protezione e sovrainballaggio, ad eccezione di:

- sistema di chiusura
- piccoli prodotti (es.: cosmetici decorativi)
- saponi solidi e barre di massaggio (dove sarà considerato come imballaggio primario)



COSMOS-standard AISBL

**Rue Marie Thérèse 11, 3rd floor
1000 Brussels, Belgio**

info@cosmos-standard.org